

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 8 ottobre 2017



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: www.facebook.com/diocesifrosinone

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

domenica

Cammino delle confraternite

Sarà la città di Frosinone a ospitare quest'anno il Cammino delle confraternite: giunto all'ottava edizione, coinvolgerà le confraternite provenienti dalle parrocchie dell'intera diocesi: alle 8.30, ritrovo presso il piazzale della parrocchia di Sant'Antonio da Padova e conclusione del cammino in Cattedrale, con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico.

Domenica della Parola. In Cattedrale la celebrazione presieduta dal vescovo e in tutte le parrocchie numerose iniziative, come indicato da papa Francesco

«Il dialogo che Dio vuole con noi»



Il bacio dell'Evangelario da parte dei bambini

Spreafico: «Facciamo nostre le parole della Bibbia? Quanto tempo le dedichiamo?»

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Care sorelle e cari fratelli, celebriamo oggi anche nella nostra Cattedrale la domenica della Parola di Dio, che ho voluto si celebrasse in tutte le parrocchie della diocesi, seguendo l'invito di papa Francesco che nella Lettera Apostolica *Misericordia et misera* ha chiesto di stabilire durante l'anno liturgico una domenica «dedicata

interamente alla Parola di Dio». Siamo in comunione particolare con il papa, che proprio in questo momento (il discorso è di domenica 1 ottobre, ndr) sta celebrando la Domenica della Parola nella Liturgia eucaristica durante la visita alla diocesi di Bologna. La Domenica della Parola di Dio Perché questa domenica particolare? ci potremmo chiedere. Perché proprio in Gesù noi riconosciamo la «parola di Dio fatta carne», come scrive l'inizio del Vangelo di Giovanni. Lui, il vivente, l'amico degli uomini, è la manifestazione piena e bella del dialogo che Dio vuole stabilire con noi. Il Signore vuole infatti entrare in amicizia con noi, e il modo più bello e semplice è proprio quello della parola, che Egli stesso ci ha lasciato e che è stata raccolta nei secoli anzitutto nella Bibbia. Cari amici, li noi troviamo l'affetto della nostra fede e della vita cristiana, la via della conversione del

Si chiude l'assemblea diocesana

A Casamari i lavori riprenderanno alle 16: saranno illustrate le proposte per l'anno pastorale, frutto dei lavori di gruppo di ieri. Seguiranno l'intervento conclusivo del vescovo e la celebrazione eucaristica animata dal coro, presieduta da monsignor Spreafico e concelebrata dai sacerdoti e religiosi della diocesi. Sarà presente anche l'addetto alla comunicazione dell'Ente nazionale sordi di Frosinone.

nostro cuore. Ne siamo consapevoli? Leggiamo, meditiamo, facciamo nostre le parole della Bibbia? Quanto tempo dedichiamo a essa nella giornata? Scrive san Gregorio Magno che la Bibbia è «la lettera di Dio agli uomini», una lettera d'amore, dove Dio ci fa conoscere il suo cuore, i suoi pensieri, la sua volontà. Una Parola per il nostro tempo. La Parola di Dio ci aiuta a comprendere noi stessi e il difficile tempo che viviamo. A volte i nostri giudizi e la nostra comprensione è troppo superficiale, frutto di cose sentite, lette di corsa, ascoltate in fretta, che non ci aiutano a capire.

Veroli

In festa per Maria Fortunata

I festeggiamenti in onore del cinquantenario anniversario della beatificazione di suor Maria Fortunata Vi- ti sono cominciati giovedì 5 e termineranno domenica 15 ottobre. Questa mattina alle 11.15 il vescovo Spreafico celebrerà nella Cattedrale Sant'Andrea una Messa in onore della beata. Domenica prossima alle 18 monsignor Fabio Bernardi D'Onorio, arcivescovo emerito di Gaeta, chiederà i festeggiamenti con una celebrazione eucaristica sempre in Cattedrale.

Per questo siamo pieni di paure e di pregiudizi di fronte agli altri, soprattutto ai poveri. La parola di Dio fa entrare nel profondo delle cose e degli avvenimenti, perché ci abitua a una lettura spirituale di noi stessi e della storia. Si giudicano e si condannano gli altri ancor prima di conoscerli e di ascoltarli. Non così il Signore, come abbiamo ascoltato nella prima lettura del profeta Ezechiele. Anche un giusto può compiere il male, mentre un malvagio può fare il bene. Tutti possiamo cambiare se ascoltiamo il Signore che ci parla. Nessuno è condannato a essere se stesso, perché tutti siamo chiamati a convertirsi, a cambiare noi stessi ascoltando la Parola di Dio. Lo abbiamo letto nel Vangelo nella parabola dei due figli. A volte ascoltiamo Dio che ci parla, ma poi nulla cambia in noi e continuiamo a fare come sempre, trascinati dalle abitudini e dall'istinto. Altre volte ci sembra impossibile quanto il Signore ci dice, ma poi, magari aiutati da un fratello o una sorella, ci ricrediamo e ci impegniamo a fare quanto il Signore ci ha detto. Quest'ultima è la via dell'ascolto, che non è sempre spontaneo, ma è una scelta anche faticosa, che infine porta sempre frutti buoni.

L'umiltà dell'ascolto ci ha detto. Cari amici, per ascoltare il Signore, perché la sua Parola porti frutto in noi, occorre conformarsi ai sentimenti di Cristo, vivendo con umiltà. Dice Paolo nella Lettera ai Filippesi: «Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri». L'umiltà è alla radice dell'ascolto e di una vita buona, al servizio degli altri. Ci permette di tornare a essere discepoli ogni giorno, cristiani che non si accontentano di ripetere le loro abitudini, convinzioni e tradizioni imponendosi sugli altri e pensando di avere sempre ragione, ma donne e uomini che si lasciano guidare, aiutare, correggere. La rivalità cresce quando non c'è umiltà e rimane solo la superbia e la ricerca del nostro interesse. La lettura e la meditazione della Parola di Dio sono una grande scuola di umiltà, perché ci aiutano ad ascoltare il Signore e non noi stessi. Chiediamo al Signore, care sorelle e cari fratelli, di accogliere la luce della sua Parola, perché non sia illuminata la nostra vita, perché cambino i nostri sentimenti, perché le scelte siano frutto di questo ascolto.

Chiediamo al Signore che la sua Parola fecondi di bene, di amore e di pace la storia e la terra in cui viviamo.

* vescovo

San Gerardo

Quel giovane santo che ci insegna l'umiltà

L'ultima domenica di settembre è un giorno che il popolo di Frosinone attende con trepidazione: si celebra la festa di San Gerardo. Sin dalle prime ore del mattino, tanti fedeli accorrono in chiesa per partecipare alla celebrazione eucaristica. Quest'anno ogni Messa è stata animata da un coro diverso. Nel pomeriggio la celebrazione presieduta dal vescovo Spreafico che, nell'omelia, ha subito centrato una virtù, la caratteristica principale di san Gerardo: l'umiltà. Ha sottolineato in modo davvero schietto che il nostro mondo è lontano anni luce dall'umiltà, poiché è caratterizzato da atteggiamenti di esultanza esagerata, egotismo, critiche, supponenza, così tanto esaltate in questo tempo. Sicuramente tutti ci siamo sentiti spronati ad accogliere veramente Dio nella nostra vita, proprio sull'esempio di san Gerardo che ha vissuto imitando Gesù, con il solo desiderio di



Il diacono e il vescovo

compiere la volontà di Dio. Questo santo è tanto amato perché pieno di quell'umanità di cui tutti abbiamo bisogno. Il suo messaggio d'amore continua a sgorgare dal cuore di Dio che è sorgente infinita che ci disseta. È stato un imno di ringraziamento a Dio per averci donato Gerardo, così giovane ma di una carpietà unica nel desiderare di farsi santo, riuscendo perché ha lasciato che il Signore operasse in lui. Si è lasciato plasmare e guidare da Dio e ha sfruttato tutte le occasioni per raggiungere questo scopo.

Lo stesso obiettivo al quale siamo chiamati tutti. È stato bello ed emozionante come sempre il momento della processione. Il grande applauso, l'esultanza dei fedeli al momento dell'uscita della statua di San Gerardo dalla chiesa. Tutti sembravano ispirati da lui. Una scena che contiene il desiderio di quei devoti di prendere il loro protettore come esempio alla sequela di Gesù Cristo e di chiedere aiuto a lui e protezione nelle varie circostanze della vita.

Al passaggio della reliquia coloro che erano ai margini della strada si inclinavano. Era palese, negli sguardi di quei fedeli, la fierezza di un amore, di una devozione, di un'amicizia, di una familiarità con san Gerardo che si eredita di generazione in generazione.

È stata una festa non fine a se stessa ma una vera e propria espressione dell'essere testimoni appassionati e lieti di un incontro fatto con il santo, un incontro che ha segnato la propria vita.

Affascinante è stato il rientro della statua in chiesa che, nel buio della sera, avvolta da luci e ombre, appariva in tutta la sua autentica bellezza.

Tutti avevano gli occhi puntati su di essa e san Gerardo sembrava che avvolgesse tutti con il suo abbraccio. Un momento in cui si può toccare con mano l'immensa riconoscenza del popolo di Frosinone che tanto lo ama. (H.B.)

Pofi

Madonna di Fatima in processione

In occasione dell'Anno giubilare delle apparizioni della Madonna a Fatima, per tutta la settimana presso la chiesa di Santa Maria Maggiore ci sarà la celebrazione mariana. Si comincia stamattina alle 11 e al termine della Messa ci sarà l'accoglienza della statua della Madonna di Fatima. Venerdì 13, in occasione del centesimo anniversario dell'ultima apparizione, la chiesa di Santa Maria rimane aperta tutto il giorno e al termine della Messa delle 20.30, il popolo pofano sarà in processione per le vie del paese con la statua della Madonna di Fatima. Sabato 14, alle 20.30, il concerto di musica sacra mariana dell'Ensemble Vocale Res Altera di Roma chiederà i festeggiamenti. Un concerto dedicato a tutti i bambini e i giovani che hanno lasciato la comunità prematuramente.



Madonna di Fatima

ottobre. Per il mese missionario tante le iniziative della diocesi

I calendario delle iniziative, messe a punto dal Centro missionario diocesano (elenco scaricabile su www.diocesifrosinone.it):

- Giovedì 12, alle 20.30 animazione missionaria nella Cattedrale di Veroli.
- Venerdì 13, alle 21, Adorazione missionaria a San Pio X - Supino.
- Lunedì 16, alle 20.30 Rosario missionario parrocchia La Lucca, Monte San Giovanni Campano.
- Sabato 21, alle 17, Veglia missionaria in Santa Maria Assunta in Cielo a Villa Santo Stefano, segue la Messa.
- Domenica 22, nella 91ª Giornata missionaria mondiale, momento di preghiera alle 11 nella chiesa di Santa Francesca a Veroli.
- Mercoledì 25, alle 21 Adorazione missionaria nella chiesa di Madonna del Piano a Castro dei Volsci.
- Venerdì 27, veglia missionaria alle 21 nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Ceprano.
- Domenica 29, alle 11 preghiera missionaria a Collebardi.

Oratori: corso gratuito per educatori

Incontri e laboratori fino a novembre. Si comincia venerdì a Frosinone

Destinatari del percorso sono sacerdoti, religiosi, educatori e volontari che si occupano di bambini, adolescenti e giovani negli oratori e nelle attività promosse, in estate o durante tutto l'anno, dalle parrocchie della diocesi. Il corso si articola con un incontro a settimana, il

venedì sera, dal 13 ottobre al 24 novembre, e si svolgerà nella sala monsignor Marafini dell'episcopio di Frosinone (inizio alle 20.30): sia l'iscrizione che la frequenza sono gratuite. A conclusione degli incontri, sarà possibile chiedere un attestato di partecipazione. Laboratori pratici, ma anche temi di approfondimento per creare attività oratoriali o programmare al meglio le iniziative parrocchiali già esistenti nelle nostre comunità. Dopo l'introduzione del

vescovo Ambrogio Spreafico, offriranno competenze ed esperienze l'ufficio catechistico diocesano, con un contributo dal titolo "Oratorio: passione educativa", e don Paolo Cristiano con spunti di riflessione su come sia possibile favorire la conoscenza reciproca e l'integrazione grazie alle attività di doposcuola e oratorio. Come lo scorso anno, spazio anche al laboratorio di grafica pastorale tenuto da don Silvio Seppani e a quello di Dino Don Art. Per la prima volta ci sarà anche

un incontro dal titolo "Istruzioni per l'uso" con la presenza di Tiziana Mangiapelo, istruttrice Ir-Com, che illustrerà alcuni cenni di primo soccorso; Luisa Alonzi spiegherà come ideare e gestire un progetto, presentare domanda di contributo per attività di oratorio e similari L.R. 13/2001. Ultimo incontro affidato alla professoressa Antonia Chiara Scardicchio sul tema "Giovani, identità, relazione". Trovate il programma completo e la scheda di iscrizione sul sito www.diocesifrosinone.it:



ultimi posti disponibili, quindi le eventuali domande di iscrizione vanno presentate quanto prima presso la segreteria della curia a Frosinone (per informazioni 0775.290973, operatori.oratori@diocesifrosinone.it).